

Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

Francesco Rovida
Dirigente scolastico e Psicologo

Valutazione e certificazione

- 1. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze**
2. Valutazione del personale
3. Valutazione del Dirigente scolastico
4. Sistema nazionale di valutazione e ruolo dell'INVALSI

Di cosa parliamo

1. Alcuni passaggi normativi significativi
2. DLgs 62/2017 (e DPR 122/2009)
3. OM 172/2020
4. Alcune specificità
5. Certificazione

Alcuni passaggi normativi significativi

RD 653/1925

- **Proposta di voto** con un congruo numero di interrogazioni e scritti, grafici, pratici corretti e classificati e giudizio brevemente motivato
- **Delibera a maggioranza**
- **Valore del voto del Presidente**

Legge 517/1977

- abolizione dei voti nella scuola media ed elementare
(reintrodotti dalla Legge 169/2008)
- introduzione della scheda di valutazione e del principio di osservazione del processo di apprendimento

Legge 241/1990

- Il processo di valutazione degli apprendimenti è anche un **procedimento amministrativo** e come tale è sottoposto alle regole della **trasparenza amministrativa**
- E' necessario che tutto il procedimento avvenga in modo trasparente, che le decisioni siano **motivate e documentate** e vige il **diritto di accesso** alla documentazione
- E' vietata però qualsiasi forma di controllo generalizzato

DPR249/1998

- Dialogo attivo con gli studenti sui criteri di valutazione
- Diritto alla **valutazione tempestiva e trasparente**, volta ad attivare l'**autovalutazione** e il **miglioramento**

Legge 53/2003

La valutazione degli apprendimenti deve essere effettuata da:

1. docenti
2. INVALSI

Indicazioni nazionali per il curricolo 2012

- Responsabilità degli insegnanti nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**
- Verifiche **coerenti con gli obiettivi e i traguardi** delle Indicazioni nazionali
- Dimensione **pervasiva**: precede, accompagna, segue i percorsi curricolari
- Funzione **formativa** preminente: accompagna il percorso e stimola il miglioramento
- **Informazione** tempestiva e trasparente

DLgs 62/2017 (e DPR 122/2009)

DLgs 62/2017

CAPO I – Principi generali

CAPO II – Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

CAPO III – Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione

CAPO IV – Disposizioni finali

Oggetto e finalità della valutazione

Oggetto

1. Processo formativo
2. Risultati di apprendimento

Finalità

Formativa ed educativa

cioè

- miglioramento
- successo formativo
- documentazione dello sviluppo
- autovalutazione

Soggetti della valutazione

Docenti

Nell'esercizio della propria autonomia professionale

CD

Definisce criteri e modalità

Cdl

Approva il PTOF

Valutazione nella primaria

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ANCHE IN PRESENZA DI APPRENDIMENTI PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (ART. 3)
- OBBLIGO DI ADOTTARE SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO
- VALUTAZIONE IN DECIMI, INTEGRATA DA UNA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO (vedi successiva OM 172/2020)
- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO RIFERITA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA: GIUDIZIO SINTETICO
- NON AMMISSIONE: CASI ECCEZIONALI, UNANIMITÀ, MOTIVAZIONE

Valutazione nella Secondaria di I grado

- **Frequenza** di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, salvo motivate deroghe indicate dal CD
- Obbligo di **strategie specifiche per il miglioramento**
- Valutazione integrata da una **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo**
- Valutazione del **comportamento** riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: giudizio sintetico
- Possibile **non ammissione per ragioni disciplinari** in riferimento alle casistiche presenti nel DPR 249/98, come modificato da DPR 235/07

Esame di Stato per il I ciclo

- **Scopo**: verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in *funzione orientativa*
- **Commissione**: articolazione in sottocommissioni per ciascuna classe terza; Dirigente scolastico è Presidente

Esame di Stato per il I ciclo

- Prova scritta di ITALIANO o della lingua in cui si svolge l'insegnamento
- Prova scritta su competenze LOGICO-MATEMATICHE
- Prova scritta relativa alle LINGUE STRANIERE
- Colloquio

Elementi essenziali per il II ciclo

Riferimento al DPR 122/2009

Articolo 4

- valutazione periodica e finale effettuata dal CdC
- valutazione **comportamento**: almeno 6
- valutazione **discipline**: almeno 6;
- possibilità **sospensione del giudizio e interventi didattici integrativi**

Articolo 14

Frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, salvo motivate deroghe indicate dal CD

Elementi essenziali per il II ciclo

Valutare in funzione del “Profilo”

Competenze attese e obiettivi specifici di apprendimento (*Indicazioni nazionali per i **Licei***)

Risultati di apprendimento, articolati in conoscenze e abilità (*Linee guida Istituti tecnici e Istituti professionali 2010*)

Risultati di apprendimento articolati in conoscenze essenziali, abilità minime e competenze (*DI 92/2018*)

Esame di Stato per il II ciclo

Scopo: **verifica** livelli apprendimento conseguiti in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi

Requisiti:

- $\frac{3}{4}$ orario personalizzato
- partecipazione INVALSI
- svolgimento monte ore PCTO
- valutazione almeno 6 nel comportamento
- valutazione almeno 6 nelle discipline (con eccezioni motivate...)

Esame di Stato per il II ciclo

- **Commissioni:** 2 per classe (3 + 3)
- **Credito scolastico:** fino a 40 punti
- **Prima prova:** LINGUA ITALIANA o altra lingua di insegnamento (20)
- **Seconda prova:** una o più discipline CARATTERIZZANTI; diverse modalità (20)
- **Colloquio:** scopo di accertare acquisizione del Profilo (20)

Ordinanza Ministeriale 172/2020

Formulazione della valutazione

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

La presente ordinanza disciplina le modalità di formulazione della valutazione *periodica* e *finale* degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Modalità

Periodica e finale

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

In itinere

Nelle **forme che il docente ritiene opportune**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel PTOF.

Giudizio descrittivo

- riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto (per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, con riferimento alle Indicazioni nazionali)
- riportati nel documento di valutazione
- correlati a livelli:
 - in via di prima acquisizione
 - base
 - intermedio
 - avanzato

Alcune specificità

Valutazione disabili nel I ciclo

- Riferita a comportamento, discipline e attività svolte secondo quanto previsto dagli specifici documenti (PEI)
- Ammissione alla classe successiva e agli Esami secondo il PEI
- Possibilità di adattamenti e/o esonero dalle prove nazionali
- Utilizzo di tutti gli strumenti idonei e adattamento delle prove anche in sede di Esami

Valutazione studenti con DSA nel I ciclo

- Coerente con quanto previsto nel **PDP**
- Uso di **strumenti dispensativi e compensativi** che consentano allo studente di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento
- In sede di **esame**:
 - Tempi più lunghi
 - Utilizzo strumenti
 - Possibile prova solo orale di lingue straniere
 - Possibile esonero dalla prova di lingue straniere: prove con valore equivalente

Valutazione disabili nel II ciclo

- Valutazione e ammissione alla classe successiva e agli Esami secondo il **PEI**
- **Esame di Stato:**
 - Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove di esame e se hanno valore equipollente
 - Adattamento delle prove nazionali
 - Commissione predispone una o più prove differenziate sulla base della documentazione, anche di valore equipollente

Valutazione studenti con DSA nel II ciclo

- Coerente con quanto previsto nel **PDP**
- Uso di **strumenti dispensativi e compensativi** che consentano allo studente di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento
- In sede di **esame**:
 - Tempi più lunghi
 - Utilizzo strumenti
 - Possibile prova solo orale di lingue straniere
 - Possibile esonero dalla prova di lingue straniere: prove con valore NON equivalente

Valutazione del comportamento

- Si riferisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**
- Statuto, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamenti
- **PRIMARIA**: giudizio sintetico
- **SECONDARIA I GRADO**: giudizio sintetico + possibilità di non ammissione allo scrutinio per ragioni disciplinari
- **SECONDARIA II GRADO**: voto + mancata ammissione in caso di voto < 6

Certificazione

Riferimenti normativi

- Legge 425/1997: **obbligo** di certificazione nell'ambito dell'**Esame di Stato**
- DPR 275/1999: **certificazione delle competenze**, con riferimento a modelli nazionali, per descrivere le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, unitamente a crediti formativi riconoscibili
- Legge 53/2003: **obbligo** di **certificazione delle competenze**
- DLgs 59/2004: **modelli** di certificazione elaborati **autonomamente dalle scuole**

Riferimenti normativi

- DM 139/2007: certificazione delle competenze all'assolvimento dell'**obbligo scolastico**
- Legge 169/2008: alla valutazione si affianca la certificazione delle competenze
- DM 9/2010: adozione del modello di certificazione delle competenze in assolvimento dell'**obbligo scolastico**
- DLgs 13/2013: **certificazione degli apprendimenti non formali e informali**
- DLgs 62/2017: certificare per orientare
- DM 742/2017: **adozione dei modelli di certificazione nel primo ciclo**

Definizione

“Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”.

DLgs 13/2013, articolo 2

Definizione

“La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”.

DM 742/2017, articolo 1

Certificazione e innovazione didattica

La formulazione di una certificazione di competenze fondata su evidenze, presuppone una progettazione curricolare e una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tali da mettere l'allievo in situazione e in azione per acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, ma anche per riflettere metacognitivamente e sviluppare metodi per acquisire informazioni, trasformare la realtà, generalizzare quanto appreso.

Presupposti della certificazione

L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Linee guida per la certificazione delle competenze, 2017

Strumenti da sviluppare

1. **Compiti di realtà**

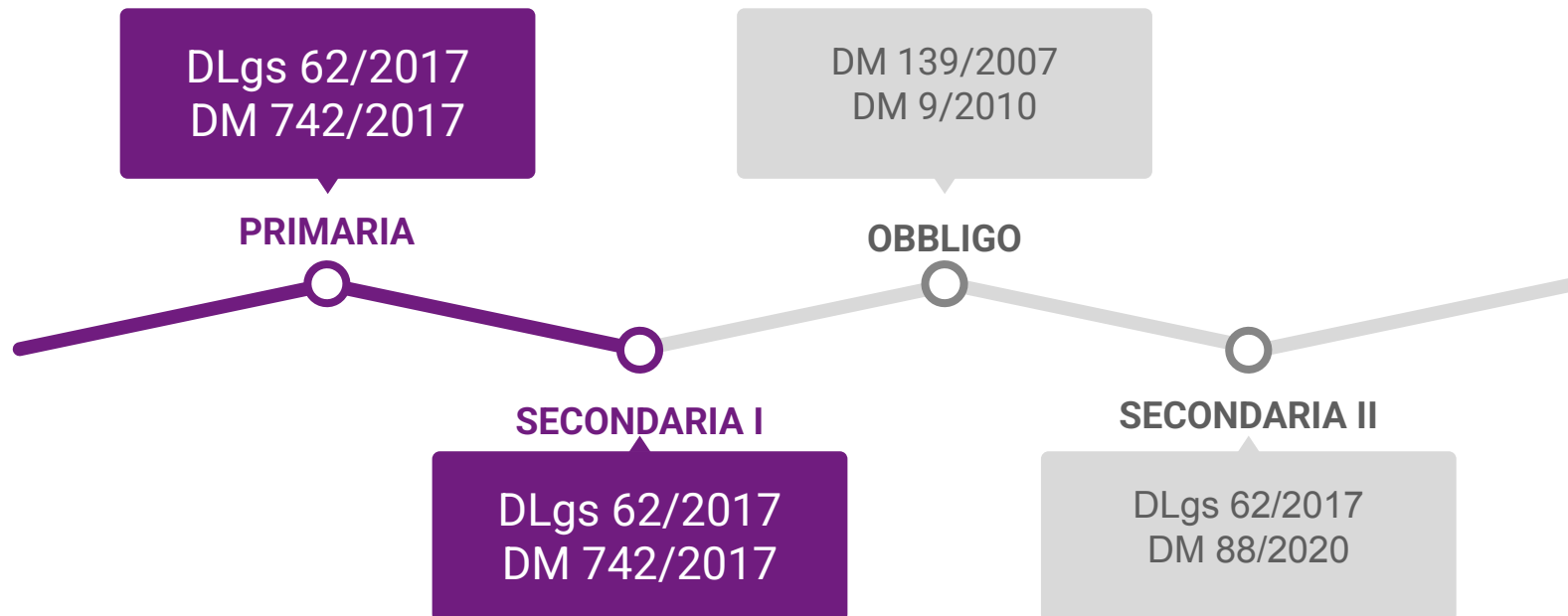
- Progetti
- Prove esperte
-

1. **Osservazioni sistematiche**

scheda personale dell'alunno contenente le notizie sul medesimo e sulla sua partecipazione alla vita della scuola, nonché le osservazioni sistematiche sul suo processo di apprendimento e sul livello di maturazione raggiunto sia globalmente sia nelle singole discipline (Legge 517/1977)

1. **Autobiografie cognitive**

Percorso di certificazione nella scuola



Decreto 24 agosto 2021

Adozione del «Certificato di competenze» di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

- rilasciato, a richiesta dell'interessato, nel corso delle singole annualità, ovvero al termine delle prime quattro annualità
- ai fini dei passaggi dai percorsi dell'istruzione professionale ai percorsi dell'IeFP
- per consentire il riconoscimento di crediti formativi per la progettazione ed
- attivazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o un diploma professionale di IeFP

Decreto 24 agosto 2021

Adozione del «Certificato di competenze» di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

- redatto dal Consiglio di classe e sottoscritto dal dirigente scolastico
- riferimento alle unità di apprendimento (UdA) quale insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze
- descrive i risultati di apprendimento raggiunti in termini di competenze, ovvero di abilità e conoscenze

Decreto 24 agosto 2021

Adozione del «Certificato di competenze» di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

- esplicita le competenze, ovvero le abilità e conoscenze acquisite, riportando la denominazione, la descrizione, l'indicazione del contesto prevalente di apprendimento e, nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, l'indicazione del livello del quadro nazionale delle qualificazioni

Decreto 24 agosto 2021

Adozione del «Certificato di competenze» di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

- indica, in sede di passaggio da un percorso di istruzione professionale ad un percorso di istruzione e formazione professionale, le competenze acquisite nell'ambito del curriculum di classe e del curriculum personalizzato, al fine di permettere la progettazione e l'attuazione delle attività di accompagnamento e sostegno
- utilizzato anche per percorsi di istruzione degli adulti

Idee in sintesi e azione del Dirigente

Dimensione professionale “collegiale”

- Definizione dei **criteri di valutazione comuni** nell’ambito dei gruppi disciplinari o Dipartimenti
- Definizione di una **tabella di valutazione comune**
- Definizione dei **criteri di ammissione** alla classe successiva e agli Esami di Stato da parte del Collegio docenti
- Inserimento nel **PTOF**
- **Diffusione** alle famiglie e agli studenti

Dimensione professionale “collegiale”

- Elaborazione di **prove di valutazione comuni** in uno o più momenti dell'anno scolastico
- Elaborazione di **griglie di valutazione comuni su prove analoghe**
- Elaborazione di **prove di recupero comuni** (per la secondaria di II grado)
- Esperienze di «**valutazione reciproca**» delle prove
-